

Testata: **La Stampa ed. Torino**
Data: 26 Settembre 2017
Topic: Orto fai da noi

Circoscrizione 6/ Falchera

Zucche e melanzane in condivisione nell'orto "Fai da Noi"

Venti famiglie, a ognuna undici cassoni da gestire

MARTINA PAGANI

«Certe volte sono a casa a far niente, allora chiamo gli altri, veniamo qui a chiacchierare e piantare un paio di zucchine». Parola di Grazia, ex operaia metalmeccanica. Contadina inaspettata: riconvertita per l'occasione alla cura di un angolo di campagna altrettanto inaspettato. Orto Fai da Noi: uno degli appezzamenti costruiti alle spalle di **Leroy Merlin** di corso Giulio Cesare alla Falchera.

Venti famiglie e due gruppi dell'associazione Eta Beta, ognuno con undici cassoni da riempire di qualunque seme e piantina venga loro in mente. «Hanno fatto tutto quasi da soli, aiutati dal personale e dall'associazione OrtiAlti» spiega Vito Casciario, direttore del punto vendita. «Hanno tagliato l'erba che era alta due metri, sparso la terra e montato i cassoni». L'iniziativa è partita proprio da **Leroy Merlin**, che ha pensato a una soluzione positiva e «sociale» per un terreno vuoto dietro al negozio. Venti famiglie hanno risposto: principalmente di Falchera, ma qualcuno viene anche da Settimo o dal centro. I più sono pensionati, ma non tutti: ci sono due coppie di giovani e Silvana, impiegata del Comune. «Ho sempre avuto il pollice verde - dice - ma sul balcone di casa non posso fare molto. E quindi eccomi qui».

Il lavoro di riqualificazione è partito a giugno, e venerdì scorso c'è stata l'inaugurazione con l'assessora al Welfare Sonia Schellino e al-



Orto «Fai da Noi»
Dietro al **Leroy Merlin** di corso Giulio Cesare sono nati gli «orti condivisi»: partecipano 20 famiglie di Torino e 2 gruppi di Eta Beta. Ognuno ha 11 cassoni da coltivare a piacere: il progetto durerà 2 anni

È un grande progetto di condivisione delle abilità, del tempo e sta dando già frutti

Vito Casciario
direttore del punto vendita **Leroy Merlin**

la presidente di Circoscrizione 6 Carlotta Salerno. «C'era anche il prete, e qualcuno ci ha chiesto se i cassoni erano bare, perché sono lunghi e stretti» dice Grazia. Per i prossimi due anni almeno ci sarà sempre qualcuno a piantare fagioli e innaffiare melanzane. «Non abbiamo ancora avuto un solo giorno senza persone» dice Casciario. «Io e Grazia eravamo qui pure quando pioveva» aggiunge Concetta, ex mae-

stra d'asilo, mentre passeggiamo tra piante rigogliose nonostante la siccità estiva e la stagione ormai fuori tempo.

Appena gli orti cominceranno davvero a dare frutto, una parte del raccolto sarà devoluto alle famiglie in difficoltà attraverso il progetto Fa Bene. Ma già ora gli orti hanno rivelato il loro carattere sociale: l'associazione Eta Beta ha portato qui alcuni ragazzi con difficoltà. E nel futuro ci sarà un'area didattica aperta ai bambini.

Ma più che altro l'Orto Fai da Noi crea senso di comunità, di famiglia. Gli «ortolani» si ritrovano qui, si aiutano tra di loro, innaffiano le piantine degli altri e si raccontano storie. Passano il tempo facendo e facendosi del bene. Si scambiano consigli, oltre ai peperoni e ai fagiolini.

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

